



PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE

(articolo 1 commi 611 e seguenti della Legge 190/2014)

1. Premessa
2. Piano Operativo e rendicontazione
3. Le partecipazioni societarie
 - Servizi Ambientali Veneto Nord Orientale S.r.l. (Savno srl)
 - Bioman S.p.a
 - Ritec S.r.l.
4. Relazione Tecnica
5. Misure di razionalizzazione
6. Considerazioni di ordine generale e conclusive

1. Premessa

La legge di stabilità per il 2015 (L. 190/2014) ha imposto agli enti locali l'avvio un *“processo di razionalizzazione”* che possa produrre risultati già entro fine 2015; il comma 611 della Legge 190/2014 dispone che, allo scopo di assicurare il *“coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato”*, gli enti locali devono avviare un *“processo di razionalizzazione”* delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguire una riduzione entro il 31 dicembre 2015.

Lo stesso comma 611 indica i criteri generali cui si deve ispirare il *“processo di razionalizzazione”*:

- a) eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
- b) sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- d) aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- e) contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.

2. Piano operativo e rendicontazione

Il comma 612 della Legge 190/2014 prevede che **i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, *“in relazione ai rispettivi ambiti di competenza”*, definiscano e approvino, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni.**

“Per quanto riguarda la natura dei termini di adempimento, sotto il profilo logico sistematico, fermi comunque restando i poteri sostitutivi di cui all'art. 8 L. 131/2003, è possibile, dunque, ritenere che le scadenze per la predisposizione ed approvazione del piano di razionalizzazione (e conseguentemente quelli non definiti per la trasmissione del medesimo alla Corte dei Conti) non siano perentori, ma che con essi il legislatore abbia voluto scandire solamente una fase del più complesso procedimento destinato a perfezionarsi con la relazione sui risultati obiettivamente conseguiti da inviare alla Corte dei Conti entro il 31 marzo 2016. È, peraltro, evidente che la scadenza annuale fissata dal legislatore per la valutazione dei risultati conseguiti (scadenza, questa sì, fisiologicamente perentoria per la finalità perseguita dalla disposizione) impone agli enti obbligati un'azione certamente tempestiva anche al fine di consentire alla Corte di Conti di espletare la propria funzione di controllo (e, dunque, di eventuale correzione) delle misure prescritte dal piano di razionalizzazione” (dal *“Piano operativo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie – Linea Guida”*, pubblicato da Invitalia nel marzo 2015).

Il piano definisce modalità, tempi di attuazione, l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire. Allo stesso è allegata una specifica relazione tecnica.

Il piano è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell'amministrazione.

La pubblicazione è obbligatoria agli effetti del *“decreto trasparenza”* (D.Lgs. 33/2013). Pertanto nel caso sia omessa è attivabile da chiunque l'istituto dell'accesso civico.

I sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, *“in relazione ai rispettivi ambiti di competenza”*, entro il 31 marzo 2016, hanno l'onere di predisporre una relazione sui risultati conseguiti.

Anche tale relazione *“a consuntivo”* deve essere trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e, quindi, pubblicata nel sito internet dell'amministrazione interessata.

La pubblicazione della relazione è obbligatoria agli effetti del *“decreto trasparenza”* (D.Lgs. 33/2013).

Come sopra precisato la legge di stabilità 2015 individua nel sindaco e negli altri organi di vertice dell'amministrazione, *“in relazione ai rispettivi ambiti di competenza”*, i soggetti preposti ad approvare il piano operativo e la relazione a consuntivo.

E' di tutta evidenza che l'organo deputato ad approvare tali documenti per gli enti locali è il consiglio comunale. Lo si evince dalla lettera e) del secondo comma dell'articolo 42 del TUEL che conferisce al consiglio competenza esclusiva in materia di *“partecipazione dell'ente locale a società di capitali”*.

Per osservare *“alla lettera”* il comma 612, che sembra voler coinvolgere anche la figura del sindaco nel processo decisionale, le deliberazioni consiliari di approvazione del piano operativo e della relazione potranno essere assunte su *“proposta”* propria del sindaco.

A tale scopo, il Consorzio di Igiene del Territorio, costituito da 44 Comuni, con nota prot. 518/CIT del 30.03.2015, ha fornito ai Comuni di appartenenza le informazioni utili per gli adempimenti di cui all'art. 1 comma 611-615 della L. 190/2014 (Legge di stabilità 2015).

Invero, la Corte dei Conti - Sezione regionale di Controllo per il Veneto, con deliberazione n. 205/2015 /PAR nell'adunanza del 25 marzo 2015, depositata il 30.03.2015, ha ravvisato l'applicabilità del piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate e delle partecipazioni ai *“consorzi di servizi”* ex art. 31 del D.Lgs. 267/2000. Con suddetta deliberazione, la Corte evidenzia infatti che *“il Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie pubbliche, a differenza di quanto avvenuto con L. 244/2007 – ed è questo uno degli elementi di novità per quel che qui interessa della disciplina contenuta nella legge 190/2014 – non si dovrà limitare alle società ed alle partecipazioni societarie direttamente possedute dalle PP.AA. richiamate nella norma (tra cui, gli enti locali), ma dovrà estendersi, come sottolineato al punto 2, anche a quelle indirette. Proprio per questo motivo, alla luce dell'inequivoco dato testuale (per l'appunto di novità rispetto alla legge 244/2007 nella sua versione definitiva), **ove il consorzio detenga partecipazioni societarie, deve ritenersi che si debba operare la prescritta verifica di compatibilità della partecipazione detenuta con il fine per il quale è stato costituito, cioè “la gestione associata di uno o più servizi e l'esercizio associato di funzioni” degli enti che lo costituiscono (cfr. Corte conti dell'Emilia Romagna, Deliberazione n. 52/2010/PAR).**”*

Pertanto, il Consorzio Igiene del Territorio provvede alla elaborazione del presente piano di razionalizzazione delle partecipate Savno Srl, Bioman Spa e Ritec Srl.

3. Le partecipazioni societarie

Il Consorzio Igiene del Territorio, con sede legale in Via Vittorio Emanuele II, 67 a Vittorio Veneto (TV) e sede operativa in via Maggiore Piovesana, 158/a a Conegliano (TV), costituito dai seguenti 44 Comuni facenti parte del Bacino TV1 – Nord Orientale: Cappella Maggiore, Cessalto, Chiarano, Cimadolmo, Cison, Codognè, Colle Umberto, Conegliano, Cordignano, Farra di Soligo, Follina, Fontanelle, Fregona, Gaiarine, Godega di

Sant'Urbano, Gorgo al Monticano, Mansuè, Mareno di Piave, Meduna di Livenza, Miane, Moriago della Battaglia, Motta di Livenza, Oderzo, Ormelle, Orsago, Pieve di Soligo, Ponte di Piave, Portobuffolè, ,Refrontolo, Revine Lago, Salgareda, San Fior, San Pietro di Feletto, San Polo di Piave, Santa Lucia di Piave, San Vendemiano, Sarmede, Segusino, Sernaglia della Battaglia, Tarzo, Valdobbiadene, Vazzola, Vidor, Vittorio Veneto, a seguito della sopravvenuta soppressione delle funzioni di Autorità di Bacino conferite ex L.R. 52/2012 a Consiglio di Bacino "Sinistra Piave",

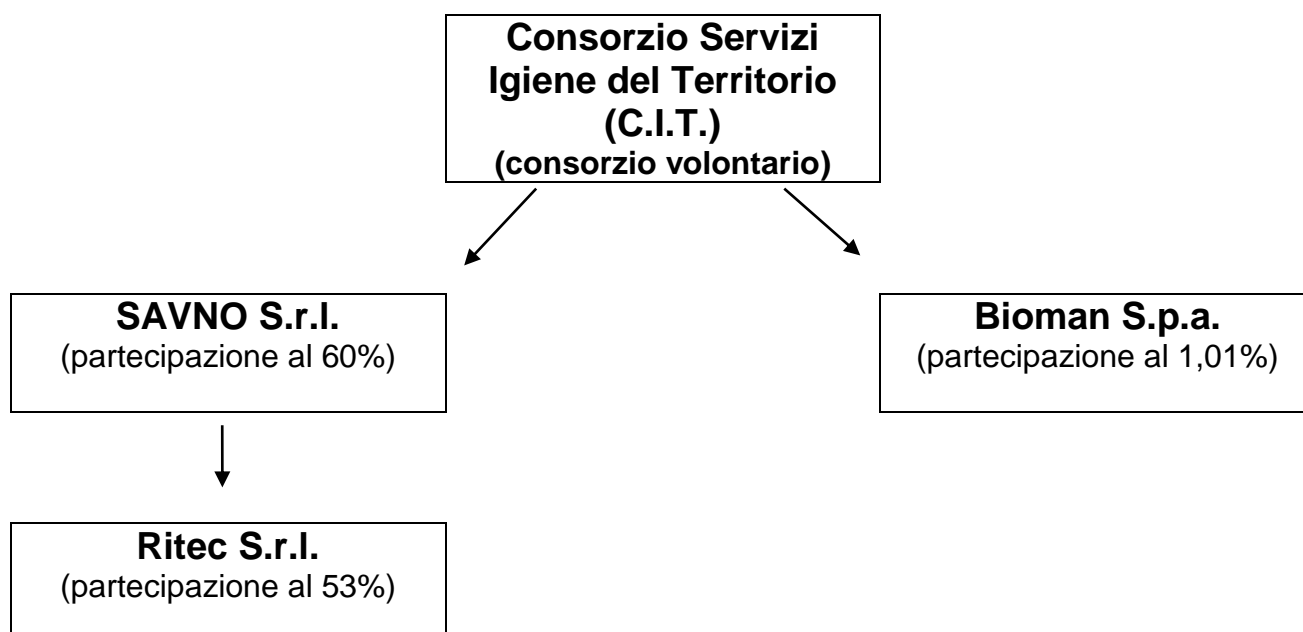
partecipa **direttamente** al capitale delle seguenti società:

1. **Savno Srl di cui detiene una quota del 60%;**
2. **BioMan Spa di cui detiene una quota del 1,01%.**

Inoltre partecipa **indirettamente** al capitale della seguente società:

3. **Ritec Srl, tramite Savno Srl, che detiene una quota del 53%.**

Schematicamente si ha:



4. Relazione tecnica

4.1 Savno Srl

L'oggetto sociale

La Società ha per oggetto sociale :

1) l'esercizio, in proprio e/o per conto terzi, direttamente e/o attraverso società controllate, collegate e/o partecipate, affitti di aziende o rami delle stesse, della gestione dei servizi di igiene ambientale e precisamente la raccolta, il trasporto, lo stoccaggio provvisorio e/o definitivo, il conferimento, il deposito a discarica e lo smaltimento di rifiuti di qualsiasi

- specie e natura (urbani, anche assimilabili e speciali pericolosi e non pericolosi), nonché la loro commercializzazione;
- 2) la lavorazione, il trattamento dei rifiuti urbani, assimilabili e speciali, pericolosi e non pericolosi, nonché ogni altro residuo suscettibile di recupero a mezzo riciclaggio per la produzione di materie prime e/o prodotti da commercializzare sul mercato;
 - 3) l'esecuzione delle opere di bonifica e risanamento ambientale di qualsiasi tipo e genere;
 - 4) le attività concernenti la prevenzione da inquinamento, di bonifica e risanamento per la salvaguardia ambientale in generale;
 - 5) la costruzione, compresa l'esecuzione dei lavori edili anche complementari e la gestione degli impianti anche a tecnologia avanzata, necessari all'attuazione di quanto previsto nei precedenti punti, sia per conto proprio che di terzi;
 - 6) il trattamento del suolo e del sottosuolo e la sua difesa, nonché il consolidamento dei terreni e la realizzazione di opere speciali nel sottosuolo;
 - 7) lo spazzamento, l'innaffiamento, il lavaggio delle strade, i lavori di canalizzazione, lo sgombero neve, lo spurgo pozzi neri;
 - 8) la gestione di ogni altro servizio pubblico o privato relativo ai servizi ambientali;
 - 9) la derattizzazione, la disinfestazione degli immobili ed aree pubbliche e private e degli impianti di trattamento rifiuti e/o prodotti;
 - 10) la realizzazione, gestione, manutenzione del verde privato e pubblico e dell'arredo urbano;
 - 11) l'effettuazione di lavori agricoli per conto terzi con personale;
 - 12) lo svolgimento dell'attività di autotrasporto di cose in conto proprio e per conto di terzi;
 - 13) l'attività di officina meccanica per la manutenzione, riparazione e verniciatura di mezzi di trasporto di qualsiasi specie e natura in conto proprio e per conto di terzi con relativo ricovero;
 - 14) il noleggio con o senza autista di veicoli in genere, nonché il noleggio con o senza autista, di macchine agricole, attrezzature, macchine operatrici ed autogru;
 - 15) la gestione integrata delle risorse energetiche, di qualunque tipo e finalità e pertanto l'acquisto, produzione, distribuzione e vendita di energia comunque prodotta sia direttamente che da parte di terzi, nonché la costruzione, la manutenzione e la gestione dei relativi impianti;
 - 16) la prestazione di servizi e consulenze, anche per conto di terzi, collegati alla gestione integrata delle risorse energetiche;
 - 17) la gestione di ogni altro servizio pubblico o privato relativo ai servizi energetici;
 - 18) l'espletamento di servizi tecnici, amministrativi, di elaborazione dati, di gestione e riscossione delle tariffe e dei canoni inerenti le attività di interesse pubblico locale in genere;
 - 19) la realizzazione di:
 - a) studi, ricerche, progettazione, acquisizioni e cessioni di tecnologie, processi e formule in genere nel settore dei servizi di cui sopra;
 - b) ogni altra attività diretta a favorire l'espletamento dei servizi indicati, complementari od affini a quelli innanzi menzionati, siano ad essa affidati da soci pubblici e/o privati;
 - 20) Sav.no. srl la registrazione di un proprio marchio di identificazione, che potrà essere utilizzato anche da altri soggetti, previa autorizzazione del consiglio di amministrazione; la società potrà inoltre avviare rapporti di collaborazione con le autorità dello stato, la regione, gli enti pubblici territoriali (provincia, comuni, consorzi) ed economici, le università, enti pubblici e privati in genere e società commerciali, e stipulare con essi convenzioni ed accordi di programma; in via non prevalente e del tutto occasionale e strumentale per il raggiungimento dell'oggetto sociale, potrà effettuare tutte le operazioni commerciali ed industriali anche di import-export, finanziarie - queste ultime non nei confronti del pubblico - e bancarie, locative, ipotecarie ed immobiliari compresi l'acquisto,

la vendita e la permuta di beni mobili, anche registrati, immobili e diritti immobiliari; concedere fidejussioni avalli e garanzie reali anche a favore di terzi nonché assumere, solo a scopo di stabile investimento e non di collocamento sul mercato, sia direttamente, sia indirettamente, partecipazioni in altre società', nei limiti di cui all'art. 2361 c.c..

L'attuale compagine societaria

Savno S.r.l. (Servizi Ambientali Veneto Nord Orientale Srl) è la società le cui quote sono detenute per il 60% dal Consorzio per i Servizi di Igiene del Territorio costituito dai seguenti 44 Comuni facenti parte del Bacino TV1 – Nord Orientale: Cappella Maggiore, Cessalto, Chiarano, Cimadolmo, Cison, Codognè, Colle Umberto, Conegliano, Cordignano, Farra di Soligo, Follina, Fontanelle, Fregona, Gaiarine, Godega di Sant'Urbano, Gorgo al Monticano, Mansuè, Mareno di Piave, Meduna di Livenza, Miane, Moriago della Battaglia, Motta di Livenza, Oderzo, Ormelle, Orsago, Pieve di Soligo, Ponte di Piave, Portobuffolè, Refrontolo, Revine Lago, Salgareda, San Fior, San Pietro di Feletto, San Polo di Piave, Santa Lucia di Piave, San Vendemiano, Sarmede, Segusino, Sernaglia della Battaglia, Tarzo, Valdobbiadene, Vazzola, Vidor, Vittorio Veneto.

Il restante 40% delle quote è detenuto, a seguito di gara europea a doppio oggetto per la vendita delle quote e affidamento del servizio, bandita nel 2013 e affidata nel 2014, da:

- 18% Sesa spa di Este (PD)
- 16% Ingam srl di Mirano (VE)
- 6% Bioman spa di Mirano (VE)

Savno srl ha oggi un capitale sociale di € 540.000,00 schematicamente riportato nella tabella seguente.

Ente	Quota	Quota (%)
Consorzio di Igiene del Territorio	€ 324.000,00	60%
Sesa Spa	€ 97.200,00	18%
Ingam Srl	€ 86.400,00	16%
Bioman Spa	€ 32.400,00	6%
TOTALE	€ 540.000,00	100%

I dati economici

I dati economici salienti sono riportati nella tabella seguente:

VOCI DI BILANCIO	2011	2012	2013	2014
	<i>Euro</i>	<i>Euro</i>	<i>Euro</i>	<i>Euro</i>
capitale sociale	540.000	540.000	540.000	540.000
patrimonio netto	2.706.320	3.940.628	4.188.459	5.364.805
valore della produzione	32.684.877	34.088.516	33.827.774	33.755.555
utile d'impresa	826.346	1.384.307	953.834	1.326.342

ALTRI DATI	2011	2012	2013	2014
N. MEDIO PERSONALE	73	88	112	115
VALORE AGGIUNTO	4.717.862	6.483.758	7.033.045	7.732.326
EBITDA	1.553.608	2.556.087	2.042.467	2.713.765
RISULTATO OPERATIVO	599.957	1.531.573	882.289	1.577.808

DELLA GESTIONE CARATTERISTICA				
EBIT	1.442.814	2.038.605	1.474.026	2.040.451

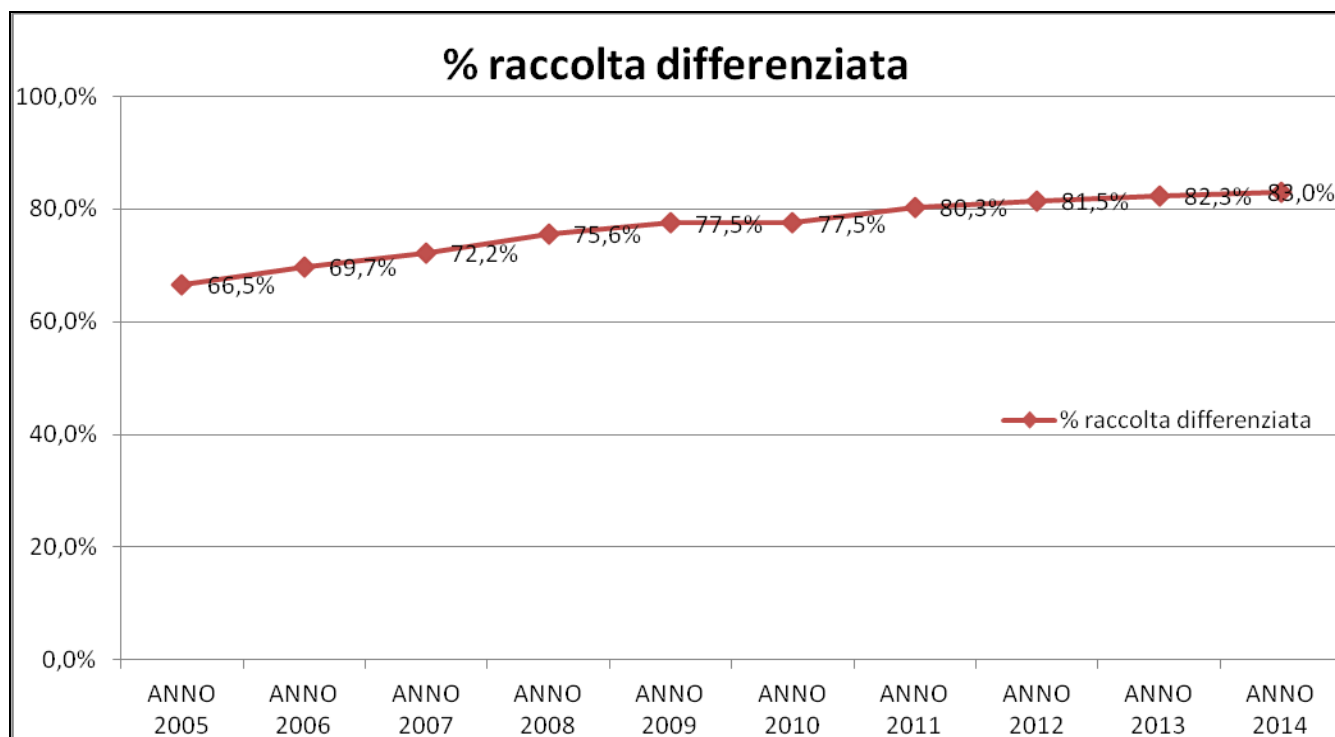
I servizi resi alla cittadinanza e il valore aggiunto da mantenere

Nel corso del 2014 il Consorzio Igiene del Territorio ha bandito una gara europea “a doppio oggetto” per la scelta del socio privato di SAV.NO s.r.l. e contestuale attribuzione al medesimo soggetto, quale partner operativo, di specifici compiti connessi alla gestione del servizio integrato di igiene urbana nei territori dei comuni consorziati, nonché la realizzazione a proprie spese, di un impianto di travaso dei rifiuti urbani e di un impianto di trattamento del rifiuto secco residuo della raccolta differenziata e/o dei rifiuti riciclabili, in grado di rendere autonoma la gestione rifiuti per il Consorzio TV1. L’aggiudicazione definitiva è avvenuta nel mese di agosto 2014 a favore dell’ATI Sesa Spa, Ingam Srl e Bioman Spa.

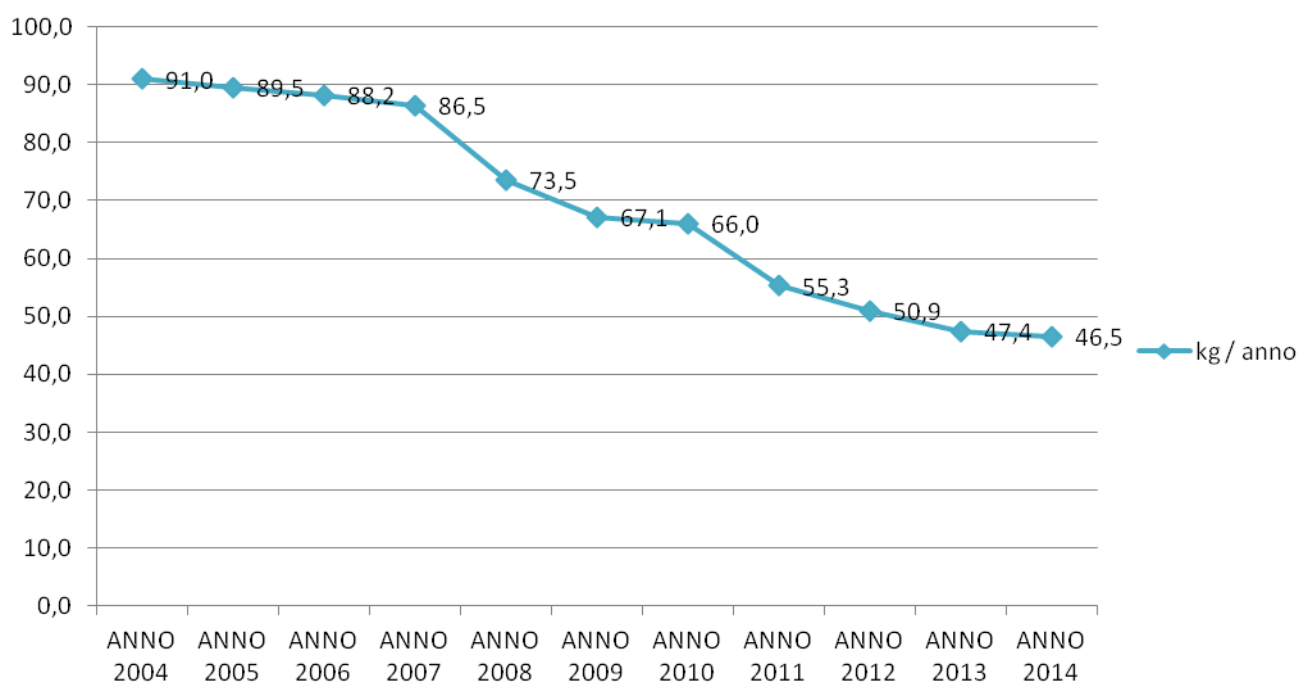
La gestione dei servizi di raccolta, recupero e smaltimento dei rifiuti vede la seguente evoluzione storica:

- nel 2003: inizio sistema di raccolta “porta a porta” del rifiuto secco del rifiuto umido;
- nel 2008: inizio sistema raccolta “porta a porta” della plastica/metalli;
- 2014: completamento del passaggio dal sistema “a cassonetto” al sistema “porta a porta” su 43 Comuni su 44.

In breve, i grafici sottostanti riportano i risultati sia in termini di raccolta differenziata che di produzione di secco pro capite posizionando i Comuni del Bacino TV1, ora “Sinistra Piave”, tra i primi posti in Italia.



Andamento produzione rifiuto secco pro capite



4.2 Bioman Spa

L'oggetto sociale

La società ha per oggetto le seguenti attività:

- a) la costruzione e gestione di impianti di trattamento e smaltimento rifiuti con gestione del servizio di trattamento e di smaltimento dei r.s.u. (rifiuti solidi urbani), in conto proprio e per conto di terzi, per soggetti privati e pubblici;
- b) il servizio di raccolta, trasporto, stoccaggio, trattamento e smaltimento dei rifiuti solidi urbani e speciali;
- c) il servizio di trattamento, smaltimento, riciclo e/o cessione e commercializzazione dei sottoprodotti e/o rifiuti industriali e agroalimentari;
- d) l'intermediazione e commercio di rifiuti con o senza detenzione;
- e) l'intermediazione di spazi e volumi relativi ai servizi di smaltimento e recupero rifiuti;
- f) la costruzione e gestione di impianti per il riutilizzo delle frazioni organiche e vegetali dei rifiuti con la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e ammendanti misti (composi), concimi organici;
- g) la produzione e commercializzazione in tutte le sue forme di humus, torba, terricci, cortecce, concimi, fertilizzanti, ammendanti e prodotti similari ed affini inerenti e conseguenti;
- h) la raccolta, trasporto e riutilizzo delle frazioni organiche e vegetali dei rifiuti;
- i) lo studio, la ricerca, la progettazione, l'acquisizione e la cessione di tecnologie, processi e formule in genere nel settore del trattamento dei rifiuti, di ogni tipo, anche al fine di un loro riutilizzo od estrazione di elementi contenuti negli stessi;
- j) la gestione di impianti di igiene ambientale, di raccolta, smaltimento e riutilizzo dei rifiuti solidi urbani e speciali;
- k) opere di bonifica di aree ed immobili;

l) la promozione delle attività' collegate alla raccolta, smaltimento e riutilizzo dei rifiuti; m) la pulizia di strade ed aree pubbliche, la derattizzazione, la disinfezione, la disinfestazione di immobili pubblici e privati e impianti di trattamento rifiuti e/o prodotti; n) la gestione di analisi di laboratorio chimico, microbiologico, dei rifiuti urbani, industriali ed agricoli, di controllo dell'inquinamento atmosferico, ambientale nonché analisi merceologiche in genere qualunque ne sia la provenienza;

o) ogni altro servizio di interesse pubblico attinente alla materia ambientale, e più' in generale ogni attività' diretta alla gestione e costruzione di opere e servizi di interesse pubblico;

p) l'autotrasporto di cose per conto proprio e per conto terzi ai sensi ed effetti del D.M. 21.06.1991 n. 324, sia in Italia che all'estero, la spedizione, il trasporto combinato nazionale, internazionale e internodale, in trasporto fluviale e marittimo, l'agenzia di trasporto e magazzinaggio e stoccaggio merci con manipolazione, confezionamento, smistamento e consegna a domicilio, il trasloco nazionale ed internazionale ed ogni tipo di attività ad essi connessa, servizi di pulizia e facchinaggio;

q) il noleggio di beni mobili ed in particolare di veicoli come definiti dagli articoli 46 e 47 del decreto legislativo 30 aprile 1992 — nuovo codice della strada, ed in particolare di autoveicoli, rimorchi, macchine agricole, macchine operatrici, e relativi accessori;

r) la progettazione, la costruzione, l'installazione, trasformazione, ampliamento, manutenzione ordinaria e straordinaria e la gestione di impianti elettrici e di impianti per la produzione di energia elettrica, anche in cogenerazione e/o da fonti rinnovabili, di prodotti energetici e la loro commercializzazione;

s) la progettazione, la costruzione, l'installazione, trasformazione, ampliamento, manutenzione ordinaria e straordinaria e la gestione di impianti ed apparecchiature, anche anti inquinamento, per la produzione, il trasporto e l'utilizzazione e distribuzione del gas, di prodotti combustibili, liquidi e gassosi e prodotti da fonti rinnovabili, ed il commercio dei medesimi;

t) la progettazione, la costruzione, l'installazione, trasformazione, ampliamento, manutenzione ordinaria e straordinaria e la gestione di impianti di teleriscaldamento;

u) la progettazione, la costruzione, l'installazione, trasformazione, ampliamento, manutenzione ordinaria e straordinaria e la gestione di impianti di trattamento acque ad uso tecnologico industriale;

v) la progettazione, la costruzione, l'installazione, la conduzione, la manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti termici di riscaldamento e climatizzazione civili ed industriali, di impianti idrosanitari, di impianti radiotelevisivi ed elettronici in genere, le antenne e gli impianti di protezione da scariche atmosferiche, di impianti di sollevamento di persone o di cose anche per mezzo di ascensori, montacarichi, scale mobili e simili, di impianti di protezione antincendio;

w) lavori di difesa da calamità' naturali e sistemazione agraria e forestale, lavori di realizzazione e manutenzione del verde pubblico, lavori di protezione civile;

x) consolidamento di terreni ed opere speciali nel sottosuolo, bonifiche di aree ed immobili, impermeabilizzazioni per discariche e, comunque, lavori di risanamento ambientale;

y) attività di promozione e sviluppo culture di biomassa e loro riutilizzo ai fini energetici; z) gestione di officine meccaniche, per la riparazione e verniciatura di automezzi e attrezzature in uso alla società;

aa) gestione di impianti di depurazione;

ab) costruzione e gestione di cave e discariche con lavori di ripristino e risanamento ambientale. in via secondaria e non principale, la società potrà' compiere, occasionalmente e al solo fine di conseguire l'oggetto sociale principale sopra indicato, mai ai fini di collocamento, tutte le operazioni mobiliari, immobiliari, finanziarie, industriali e commerciali che saranno ritenute utili o necessarie a detto scopo; potrà altresì prestare

fidejussioni, avalli, cauzioni e concedere ipoteche, o altre garanzie reali, nonché raccogliere presso i propri soci, nel rispetto delle leggi e regolamenti vigenti, i fondi necessari per il conseguimento dell'oggetto sociale. Restano, in ogni caso, espressamente escluse dal presente oggetto sociale le attività riservate agli intermediari finanziari di cui all'ari. 106 del d.lgs. n. 58/98 e quelle di mediazione di cui alla legge 51, 39/69, le attività professionali protette di cui alla l. 1815/39 e loro modifiche, integrazioni e sostituzioni e comunque tutte le attività' che per legge sono riservate a soggetti muniti di particolari requisiti non posseduti dalla società.

Il core business di Bioman Spa è il trattamento della frazione umida dei rifiuti: la società è proprietaria dell'impianto di compostaggio dei rifiuti urbani (frazione verde e frazione umida) che ha sede a Maniago (PN), presso il quale sono conferiti i rifiuti prodotti dai Comuni in gestione SAV.NO. Srl.

L'attuale compagine societaria

Bioman ha oggi un capitale sociale di € 4.411.912,00 schematicamente riportato nella tabella seguente.

Ente	Quota	Quota (%)
Ecoprogetto Venezia Srl	€ 87.347,00	1,98%
Smeet Wilhelmus Antonious	€ 315.000,000	7,14%
Idealservice Soc. Coop.	€ 342.400,00	7,76%
Consorzio Igiene del Territorio	€ 44.565,00	1,01%
Sesa Spa	€ 188.212,00	4,27%
ATAP Spa	€ 860.280,00	19,50%
Finam Group Spa	€ 2.574.108,00	58,34%
TOTALE	€ 4.411.912,00	100,00%

I dati economici

I dati economici salienti sono riportati nella tabella seguente:

VOCI DI BILANCIO	2013	2014
capitale sociale	€. 4.411.912,00	€. 4.411.912,00
patrimonio netto	€. 26.154.622,00	€. 30.557.115,00
valore della produzione	€. 37.397.680,00	€. 32.032.212,00
utile d'impresa	€. 5.558.594,00	€. 4.402.492,00
ALTRI DATI		
N. MEDIO PERSONALE	30	46
VALORE AGGIUNTO	€. 12.810.952,00	€. 11.144.269,00€
EBITDA	€. 11.785.794,00	€. 9.680.920,00
RISULTATO OPERATIVO DELLA GESTIONE CARATTERISTICA	€. 7.952.395,00	€. 6.151.112,00
EBIT	€. 8.544.185,00	€. 6.458.187

Risultato d'esercizio (importi in euro)	
2013	2014
€. 5.558.594,00	€. 4.402.492,00

I servizi resi alla cittadinanza e il valore aggiunto da mantenere

A seguito della delibera dell'Assemblea n. 8 del 16.11.2013, il Consorzio Igiene del Territorio, a seguito di avviso di manifestazione di interesse nel luglio 2013, ha approvato la proposta formulata dalla Società Bioman spa in data 09.10.2013 con la quale venne rappresentata, attesa l'insussistenza delle condizioni in ambito territoriale per la realizzazione di nuovi insediamenti per il trattamento dei rifiuti la disponibilità per:

- l'utilizzo della capacità produttiva residuale dell'impiantistica esistente per la valorizzazione della frazione vegetale e la frazione organica del rifiuto a disposizione di Bioman ed eventualmente delle società alla stessa collegate;
- la sottoscrizione di quote azionarie, anche di nuova emissione, di Bioman spa in ragione di una percentuale del 1% al valore di stima pari a €. 500.000,00 di cui €.44.545,00 a titolo di valore nominale (pari a n. azioni 44.565) e €.455.435,00 a titolo di sovrapprezzo.

Il Consorzio Igiene del Territorio ha sottoscritto e versato una quota di aumento del capitale sociale della società Bioman Spa - con sede legale a Mirano in via Stazione 80 - per il valore nominale di Euro 44.565,00 (n. 44.565 azioni, ordinarie, del valore nominale di 1 euro ciascuna), **pari all'1,01%** del capitale sociale. La qualifica di socio da parte del Consorzio ha altresì permesso di stipulare un contratto (della durata di 15 anni) per il conferimento del rifiuto verde e umido a tariffe inferiori a quelle praticate in precedenza (umido: da 84 €/ton a 76 €/ton.; verde da 57,80 €/ton. a 52,80€/ton.), con un risparmio annuo quantificabile, attualmente, in circa 200.000 euro.

4.3 Ritec Srl

L'oggetto sociale

La società ha per oggetto le seguenti attività:

- la realizzazione e la gestione di impianti di trattamento e recupero della frazione secca dei rifiuti solidi urbani, dei rifiuti speciali assimilati agli urbani, dei rifiuti speciali assimilabili agli urbani, dei rifiuti speciali non pericolosi e di tutti gli imballaggi, nonché la gestione dei servizi commessi;
- la commercializzazione dei prodotti e dei rifiuti trattati;
- la "intermediazione di rifiuti" in genere, in conformità' al D.lgs.5 febbraio 1997, n.22, ed alle ulteriori disposizioni di legge in materia.

In particolare la società potrà:

- 1) realizzare e gestire centri di raccolta dei rifiuti in genere inclusi gli imballaggi;
- 2) acquistare e gestire beni strumentali atti al conseguimento degli obiettivi;
- 3) stipulare contratti con privati, cartiere, consorzi di filiera, etc. per la realizzazione degli scopi sociali;
- 4) progettare sistemi integrati di raccolta e recupero dei rifiuti urbani ed assimilabili agli urbani;
- 5) svolgere attività di consulenza, con esclusione delle attività professionali protette nello specifico settore degli imballaggi e dei rifiuti;

- 6) intrattenere rapporti con banche, enti finanziatori in genere, al fine di ottenere affidamenti, fidejussioni ed altre garanzie;
- 7) gestire ogni atto di qualsiasi genere con l'autorità amministrativa, tributaria od altra.

La società potrà inoltre attuare rapporti di collaborazione e/o rappresentanza e/o partecipazione, sia in Italia che all'estero, con altre società e/o organizzazioni, italiane o estere, aventi oggetto affine, connesso o complementare al proprio.

La società, in via non prevalente e con l'esclusione delle attività riservate previste dalle leggi 5 luglio 1991, n. 197, 2 gennaio 1991, n.1 e dal d.lgs. 10 settembre 1993, n. 385 e successive modifiche ed integrazioni, potrà compiere tutte le operazioni commerciali, immobiliari, mobiliari e finanziarie (queste ultime non nei confronti del pubblico) necessarie od utili al raggiungimento dell'oggetto sociale.

A tal fine:

- a) potrà assumere interessenze, quote, partecipazioni anche azionarie in altre società, in joint-ventures, enti e/o consorzi aventi scopi anfibi, analoghi o complementari al proprio;
- b) potrà concedere fidejussioni, prestare avalli e consentire iscrizioni ipotecarie sugli immobili sociali e prestare ogni altra garanzia reale e/o personale per debiti o obbligazioni propri, ogni qualvolta l'organo amministrativo lo ritenga opportuno.

E' esclusa la raccolta del risparmio presso il pubblico sotto qualsiasi forma, mentre lo svolgimento di attività soggette a speciali autorizzazioni è subordinato al rilascio delle stesse. Parimenti, lo svolgimento di attività che richiedano l'iscrizione in appositi albi potrà avvenire solo in seguito all'iscrizione medesima.

L'attuale compagine societaria

La compagine sociale è la seguente:

Soci	Quote	Valore nominale in Euro
SAV.NO SRL	53%	5.300
S.E.S.A. SPA	27%	2.700
IDEALSERVICE SCRL	20%	2.000
Totale	100%	10.000

SAVNO srl detiene il 53% delle quote di Ritec Srl, società che gestisce l'impianto di selezione di Godega di S. Urbano all'interno del Bacino Sinistra Piave.

I dati economici

I dati economici salienti sono riportati nella tabella seguente:

VOCI DI BILANCIO	2012	2013	2014
	<i>Euro</i>	<i>Euro</i>	<i>Euro</i>
capitale sociale	€. 10.000	€. 10.000	€. 10.000
patrimonio netto	€. 487.103	€. 568.780	€. 718.415
valore della produzione	€. 1.729.493	€. 2.198.257	€. 2.541.336
utile d'impresa	€. 107.699	€. 81.679	€. 149.636

ALTRI DATI			
N. MEDIO PERSONALE	2	2	2
VALORE AGGIUNTO	€. 258.050	€. 212.063	€. 308.434
EBITDA	€. 199.494	€. 148.085	€. 246.358
RISULTATO OPERATIVO DELLA GESTIONE CARATTERISTICA	€. 156.199	€. 110.474	€. 209.488
EBIT	€. 159.573	€. 119.012	€. 215.706

Risultato d'esercizio			
(importi in euro)			
2011	2012	2013	2014
€ 171.812	€ 107.699	€ 81.679	€ 149.636

I servizi resi alla cittadinanza e il valore aggiunto da mantenere

Con deliberazione assembleare n.13 del 02.11.2005 all'unanimità il Consorzio convenne sulla partecipazione della Consortile SAV.NO s.c.r.l. al "progetto Ritec" per la gestione della selezione e vendita dei rifiuti secchi riciclabili.

L'acquisizione dell'impianto sito a Godega di Sant'Urbano è strategica in quanto tutela i conferenti da eventuali repentine variazioni dei costi di conferimento, nonché da possibili modifiche di orari di conferimento, situazioni che in anni precedenti hanno comportato disagi con aggravii di costi per il Consorzio.

L'impianto ha altresì ottenuto l'autorizzazione provinciale alla sperimentazione per il recupero di materia dal rifiuto secco non riciclabile (5.000 ton./anno), mediante l'utilizzo di lettori ottici, che ha in questi anni portato ad ottenere percentuali di recupero intorno al 20%.

5. Misure di razionalizzazione

SOCIETA' PARTECIPATA	MISURE DA ADOTTARE
Savno Srl	<p><u>Mantenimento della partecipazione</u>, per le seguenti motivazioni:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. la società svolge il servizio integrato di gestione integrata dei rifiuti urbani sul territorio del Bacino "Sinistra Piave", costituito da 44 Comuni con una popolazione di oltre 300.000 abitanti; 2. i risultati i risultati sia in termini di maggiore raccolta differenziata che di minor produzione di secco pro capite posizionano i Comuni del Bacino "Sinistra Piave", tra i primi posti in Italia; 3. sono stati già conseguiti gli obiettivi di raccolta differenziata fissati al 65% entro il 31.12.2012 dall'art. 205 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.e.i., nonché già raggiunti gli obiettivi del 70%, fissato al 2020, dal "PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI E SPECIALI. DECRETO LEGISLATIVO N. 152 DEL 2006 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI E LEGGE REGIONALE N. 3 DEL 2000 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI", recentemente approvato dal Consiglio Regionale del Veneto con deliberazione n. 30 del 29.04.2015.
Bioman Spa	<p><u>Mantenimento della partecipazione</u> per le seguenti motivazioni:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. la società gestisce un servizio essenziale ai fini istituzionali dell'Ente; 2. La società consente al bacino "Sinistra Piave" di valorizzare la frazione verde ed umida dei rifiuti urbani raccolti, oltre a fornire il compost derivante dall'impianto a Comuni, aziende agricole ed utenze private
Ritec Srl	<p><u>Mantenimento della partecipazione</u> per le seguenti motivazioni:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. la società gestisce un servizio essenziale ai fini istituzionali dell'Ente; 2. La società consente al bacino "Sinistra Piave" di valorizzare la selezione e vendita dei rifiuti secchi riciclabili 3. L'impianto della Ritec Srl a Godega di sant'Urbano è strategico per i Comuni del Bacino Sinistra Piave

6. Considerazioni di ordine generale e conclusive

Nel bacino "Sinistra Piave" del Consorzio Igiene del Territorio (TV1), sono stati conseguiti gli obiettivi di raccolta differenziata fissati al 65% entro il 31.12.2012 dal Legislatore (art. 205 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.e.i.) e finanche gli obiettivi del 70%, fissato al 2020, dal "Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani e speciali - Decreto legislativo n. 152 del 2006 e successive modifiche e integrazioni e legge regionale n. 3 del 2000 e successive modifiche e integrazioni", recentemente approvato dal Consiglio Regionale del Veneto con deliberazione n. 30 del 29.04.2015, come meglio illustrato nei grafici seguenti.

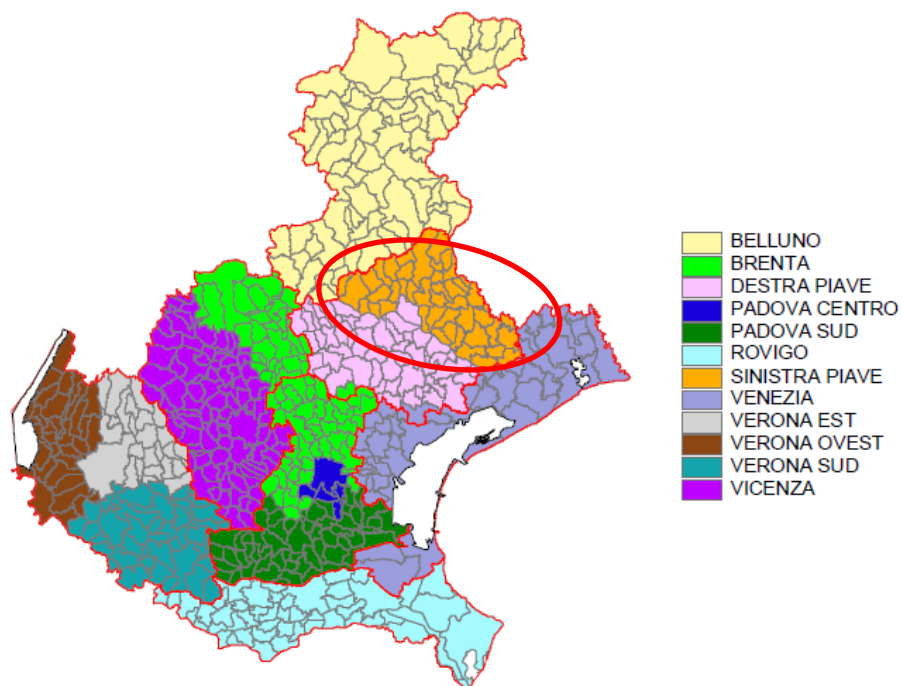


Fig. 5.1 - Bacini territoriali individuati dalla DGRV 13/2014.

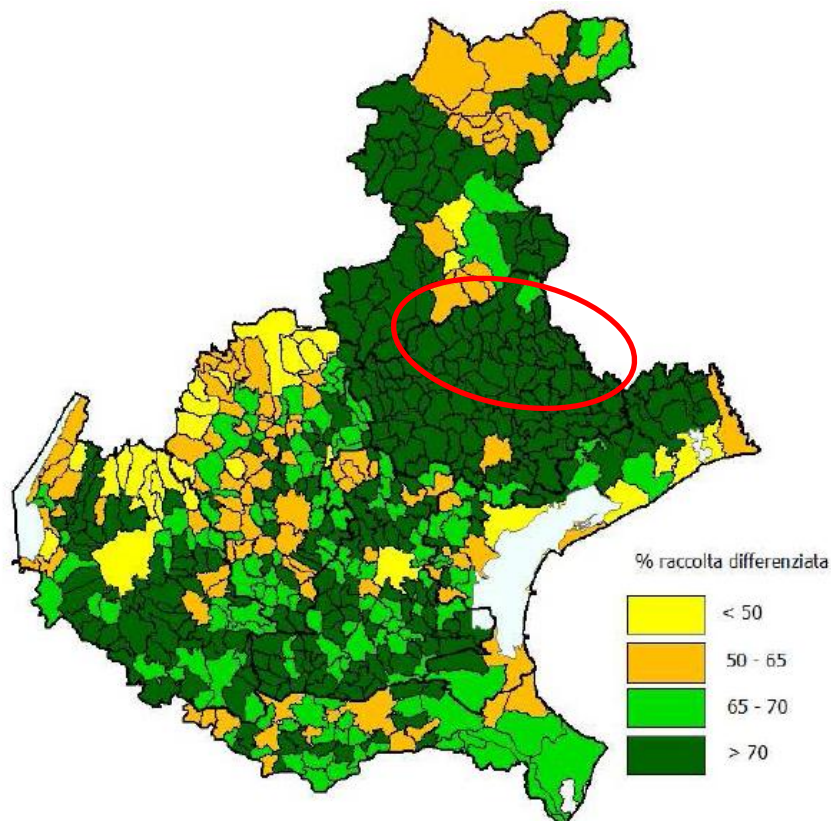


Fig. 2.5 - Distribuzione dei comuni in base agli obiettivi di raccolta differenziata raggiunti - Anno 2013 - Fonte: Arpav - Osservatorio Regionale Rifiuti.

All'interno della provincia di Treviso, secondo i precedenti bacini TV1 (ora "Bacino Sinistra Piave"), TV2 e TV3 si hanno le seguenti tabelle riassuntive di dati significativi:

Bacino	abitanti	Raccolta differenziata	Residuo	Totale Rifiuto
TV1	308.203	262,88	70,75	333,63
TV2	357.673	281,84	115,68	397,52
TV3	222.973	258,47	59,35	317,82
Provincia TV	888.849	269,4	85,97	355,37
Veneto	4.929.488	285,32	163,55	448,87

Produzione (kg/ab*anno) - dati 2013 ARPAV

Bacino	abitanti	Raccolta differenziata	Residuo	Totale Rifiuto
TV1	308.203	78,8%	21,2%	100,0%
TV2	357.673	70,9%	29,1%	100,0%
TV3	222.973	81,3%	18,7%	100,0%
Provincia TV	888.849	75,8%	24,2%	100,0%
Veneto	4.929.488	63,6%	36,4%	100,0%

Ripartizione percentuale - dati 2013

Sul fronte del costo del servizio, si ha la seguente tabella da ISPRA:

Tabella 5.17 - Costi totali annui pro capite (euro/abitante per anno), anni 2012 - 2013

Area geografica	2012	2013
NORD	155,19	169,67
CENTRO	235,88	231,46
SUD	162,01	172,29
ITALIA	204,67	211,26

Fonte: ISPRA

L'ISPRA ha analizzato un campione di 317 comuni italiani distinguendoli per classi di popolazione, ottenendo i seguenti risultati a seconda della percentuale di differenziata raggiunta:

Tabella 5.29 – Costi totali pro capite (€/ab per anno) per classe di popolazione minore di 5.000 abitanti in funzione della percentuale di raccolta differenziata RD e della percentuale di rifiuti avviati nelle tre diverse tipologie di gestione dei rifiuti, anno 2013

		Percentuale di gestione				Costo totale pro capite (€/ab per anno)
		Discarica %	Incenerimento %	Trattamento Meccanico-Biologico %	Altra forma di gestione %	
Scenario 1	20< % RD <40	65,3	7,9	12,9	13,9	171,65
Scenario 2	40< % RD <60	30,6	16,1	42,1	11,2	134,61
Scenario 3	%RD > 60	29,4	6,1	49,8	14,7	116,38

Fonte: ISPRA

Tabella 5.30 – Costi totali pro capite (€/ab per anno) per classe di popolazione compresa tra 5.000 e 10.000 abitanti in funzione della percentuale di raccolta differenziata RD e della percentuale di rifiuti avviati nelle tre diverse tipologie di gestione dei rifiuti, anno 2013

		Percentuale di gestione				Costo totale pro capite (€/ab per anno)
		Discarica %	Incenerimento %	Trattamento Meccanico-Biologico %	Altra forma di gestione %	
Scenario 1	20< % RD <40	83,5	3,0	7,5	6,0	242,28
Scenario 2	40< % RD <60	33,8	14,9	39,8	11,5	154,21
Scenario 3	%RD > 60	30,1	17,5	48,0	4,4	124,66

Fonte: ISPRA

Tabella 5.31 – Costi totali pro capite (€/ab per anno) per classe di popolazione compresa tra 10.000 e 50.000 abitanti in funzione della percentuale di raccolta differenziata RD e della percentuale di rifiuti avviati nelle tre diverse tipologie di gestione dei rifiuti, anno 2013

		Percentuale di gestione				Costo totale pro capite (€/ab per anno)
		Discarica %	Incenerimento %	Trattamento Meccanico-Biologico %	Altra forma di gestione %	
Scenario 1	20< % RD <40	60,3	7,4	16,3	16,0	205,37
Scenario 2	40< % RD <60	38,6	21,4	38,5	1,5	165,22
Scenario 3	%RD > 60	20,2	9,8	67,2	2,8	148,30

Si nota (ci si è limitati ai Comuni fino a 50.000 abitanti: il bacino Sinistra Piave vede in Conegliano il Comune con la maggior popolazione pari a circa 35.000 abitanti, seguito da Vittorio Veneto ed Oderzo) che se aumenta la raccolta differenziata il costo totale del servizio pro capite diminuisce, pur se in modo diverso rispetto alle dimensioni medie dei comuni per popolazione.

Nel bacino "Sinistra Piave", partendo dalla sommatoria dei costi dei Piani finanziari 2014 di tutti i 44 Comuni del gestore Savno, si ha un costo di

Euro 31.399.716 / 303.000 abitanti = Euro 103,62/abitante/anno,

- inferiori a 169,67 Euro /abitante/anno per il Nord Italia;
- inferiori ai 116,38 Euro/ abitante/anno dei Comuni fino a 5.000 abitanti con una raccolta differenziata > del 60% secondo i dati 2013 elaborati da ISPRA.

Le partecipazioni societarie del Consorzio Igiene del Territorio sono finalizzate alla gestione del servizio integrato dei rifiuti urbani con i risultati in termini qualitativi e ed economici raggiunti sopra succintamente esposti; negli ultimi anni, in particolare con la gara a doppio oggetto come sopra illustrato, il Consorzio ha intrapreso le misure di organizzazione ed ottimizzazione delle partecipazioni secondo la vigente normativa europea in tema di servizi pubblici locali.

Conegliano, 25 maggio 2015

IL PRESIDENTE
F.to Gianpaolo Vallardi